Cracovia, spari sulla folla: 6 morti e 15 feriti. «Il killer un 24enne affascinato da ideologie di estrema destra». Trovati altri tre corpi nella casa del fermato di Redazione Online

I colpi esplosi da un veicolo in transito nella piazza principale del mercato. Il sospettato è stato fermato: «Ha 24 anni ed era a bordo di un'auto senza targa, armato di fucile semiautomatico AR-15». Tusk: «Indaga la polizia» (Fonte: https://www.corriere.it/ 7 novembre 2026)



Una sparatoria nel centro storico di Cracovia, nel sud della Polonia, ha provocato **sei morti (4 donne e due uomini) e almeno 15 feriti, tra i quali due agenti**. A riferirlo un portavoce dei vigili del fuoco citato dall'emittente *Polsat News*, secondo il quale i colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi da un veicolo in transito nella piazza principale del mercato. Secondo la polizia, ad **agire «da solo»** sarebbe stato «**un 24enne di origine polacca, fermato e ora in custodia»: si tratterebbe di un atto di terrorismo.** L'aggressore è stato trasportato in ospedale. In una perquisizione effettuata nella sua abitazione, **sono stati trovati i corpi di altre tre persone, due donne e un uomo, probabilmente familiari dell'uomo**. La polizia ha rinvenuto poi altre armi e una grande quantità di munizioni nella sua automobile, ha dichiarato **Katarzyna Cisło**, portavoce della polizia di Cracovia, all'emittente televisiva Tvn24. Il ministro dell'Interno polacco, Marcin Kierwinski, ha sottolineato che l'autore della sparatoria mortale avvenuta oggi a Cracovia era «affascinato dalle ideologie di estrema destra» e nutriva «posizioni molto radicali».
Secondo quanto riferisce la radio *Rmf Fm*, «il 24enne avrebbe raggiunto la piazza principale della città a bordo di una Subaru nera senza targa, aprendo il fuoco indiscriminatamente sui passanti con **un fucile semiautomatico AR-15.** Secondo i testimoni, l'uomo era **in mimetica e avrebbe**

utilizzato un'arma di tipo militare. «Mi trovavo nelle vicinanze e ho sentito diverse raffiche di colpi esplose. È successo tutto nei pressi della piazza del Mercato. In un primo momento ho sentito tre spari, poi - in un altro punto - gli spari sono ricominciati», ha raccontato una persona sulla scena. **Ci sono anche due poliziotti tra i feriti della sparatoria avvenuta oggi a Cracovia e uno dei due agenti sta lottando tra la vita e la morte.** «È proprio questo il senso del servizio di polizia: coraggio, responsabilità e prontezza ad agire, anche quando è in gioco la propria vita - si legge nella nota della polizia - I nostri pensieri vanno agli agenti feriti, alle loro famiglie e ai loro cari. Speriamo vivamente, e ne siamo certi, che possano riprendersi». Le loro condizioni sono gravi, ma stanno ricevendo cure eccellenti. «Sono dei veri eroi. Tutta la Polonia fa il tifo per voi», ha scritto il primo ministro polacco Donald Tusk.

«Una tragedia inimmaginabile»

«Ci sono morti e feriti. **Esorto le persone a cercare riparo in luoghi sicuri**», aveva in precedenza chiarito uno degli agenti. I soccorritori sono al lavoro nei pressi della Basilica di Santa Maria, mentre un elicottero di soccorso è atterrato nella piazza. Il ministro della Giustizia polacco, **Waldemar Żurek**, ha lanciato un appello alla calma, invitando la popolazione a non ostacolare il lavoro dei soccorritori: «Condivido il dolore delle famiglie e dei cari delle vittime di questa tragedia inimmaginabile. L'autore del gesto è rimasto ferito ed è stato fermato. **Lo Stato sta funzionando**», ha scritto il ministro, assicurando che le autorità faranno in modo che il responsabile «risponda pienamente di questo crimine». In piazza a Cracovia c'erano anche 34 studenti e 3 accompagnatori del liceo Ugo Foscolo di **Albano Laziale**, messi in sicurezza dall'ambasciata: stanno tutti bene. Il rientro in Italia verrà gestito dalla loro agenzia di viaggio; tuttavia, se avessero difficoltà a trovare un singolo volo, si organizzeranno per gruppi con l'assistenza della Farnesina.

Le reazioni

«Non abbiamo mai avuto casi di terrorismo così efferati in Polonia prima d'ora, perché è così che dovremmo definire l'attacco di Cracovia», ha detto nel corso di una conferenza stampa il premier polacco **Donald Tusk**, scrive Tvn24. «Spero che tutti i sostenitori dell'attentatore vengano arrestati al più presto», ha aggiunto, ringraziando gli agenti che hanno rischiato la vita e «salvato molte vite». «Domenica e lunedì saranno giornate di lutto nazionale in Polonia. Il mio ufficio stabilirà le modalità con cui verrà osservato il lutto», ha dichiarato Tusk.

«Un crimine sconvolgente. A nome del popolo ucraino e personalmente, porgo le mie più sincere condoglianze alle famiglie e ai cari delle vittime. Non vi può essere alcuna giustificazione per questo attacco e confidiamo che il responsabile sarà assicurato alla giustizia», ha scritto su X il presidente ucraino, **Volodymyr Zelensky.** «L'Ucraina è solidale con la Polonia e il popolo polacco. **Le persone hanno diritto alla sicurezza**», ha aggiunto. Anche la **Farnesina** e l'ambasciata d'Italia a Varsavia si sono attivate a seguito della sparatoria.

«La tragica perdita di vite umane nella sparatoria di Cracovia è una tragedia che si farà sentire ben oltre i confini della Polonia». Lo scrive sui social l'Alta rappresentante Ue per la Politica estera, **Kaja Kallas**, dopo l'attacco che ha provocato sei morti e 15 feriti. «Ho espresso le mie più sentite condoglianze» al ministro degli Esteri polacco Radoslaw Sikorski, aggiunge Kallas. «Il mio pensiero va alle vittime, alle loro famiglie e ai soccorritori», sottolinea la capa della diplomazia europea.
«In questo momento di lutto, la Polonia non è sola». La premier italiana **Giorgia Meloni** esprime «profondo dolore e le mie più sentite condoglianze alla Polonia per il vile e inaccettabile atto di violenza che ha colpito la città di Cracovia. Il mio pensiero, e quello del Governo italiano, va alle famiglie delle vittime innocenti, ai feriti, ai quali auguro una pronta e totale guarigione, e all'intero popolo polacco. Difenderemo sempre la nostra sicurezza e la nostra libertà contro ogni forma di terrore e violenza».
L'Italia è «al fianco della Polonia in questo terribile momento», ha detto il ministro degli Esteri **Antonio Tajani, che e**sprime il proprio «profondo cordoglio per le vittime della terribile sparatoria avvenuta a Cracovia». «Sono vicino alle famiglie delle vittime e a tutti i feriti» ha aggiunto, «l'Ambasciata a Varsavia e la nostra rete consolare sono al lavoro per assistere gli italiani nella zona. La mia totale solidarietà al collega Sikorski e al popolo polacco».
«Costernato per l'attacco a Cracovia. Oggi la Spagna è con la Polonia e con le vittime. Desidero una pronta guarigione per i feriti». Ad affermarlo in un post su `X´ è il premier spagnolo, Pedro Sanchez commentando la sparatoria a Cracovia.